

Rifiuti, Chiaiano contro i camion dell'esercito

Tafferugli manifestanti-polizia. Sindaci in catene davanti a Palazzo Chigi, oggi Berlusconi a Napoli

IRENE DE ARCANGELIS

NAPOLI — Bloccati, circondati. I quattro camion dell'esercito non possono andare avanti di un metro, d'altra parte non intendono fare retromarcia. Restano fermi con i carichi di ghiaia e sabbia da trasportare nella discarica di Chiaiano, i soldati aspettano la polizia al centro della piccola folla che impedisce il passaggio alla cava con la protesta improvvisata. Ma quando arrivano gli agenti, i manifestanti si rifiutano di liberare la strada di accesso al sito di stoccaggio. Incitata dal promotore della protesta — l'ex sindaco di Marano Mauro Bertini (Comunisti italiani) — la piccola folla fa resistenza. Fino a quando è proprio l'ex primo cittadino a venire portato in commissariato e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e in-

terruzione di pubblico servizio. È stata un'altra giornata difficile per la futura discarica di Chiaiano (futura, perché si allungano i tempi di realizzazione di circa quattro mesi), ma anche oggi non troverà un clima sereno il premier Silvio Berlusconi, in occasione della sua visita numero nove a Napoli, per fare il punto sull'emergenza rifiuti. Perché oltre ai disordini di Chiaiano ieri è esploso un altro bubbone, quello della provincia di Avellino. In Alta Irpinia sono infatti partiti i lavori per la realizzazione della discarica di Formicoso con la recinzione dell'area da parte dell'esercito. Interventi preliminari che però hanno fatto scendere in strada quindici sindaci di comuni dell'area sul piede di guerra con uno slogan forte. «Non protestiamo per una

discarica, protestiamo per trediscariche». Quella di Formicoso segue l'apertura dei siti di Ariano Irpino e Savignano e trasforma, secondo i primi cittadini che guidano la protesta, «l'Alta Irpinia in pattumiera d'Italia». Così ieri i quindici sindaci con tanto di fascia tricolore si sono incatenati davanti palazzo Chigi. Una lunga attesa, per venire poi ricevuti nel pomeriggio dal sottose-

gretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta. Ottengono un impegno scritto: la discarica di Formicoso si farà solo dopo le altre dieci previste in Campania

È intanto Guido Bertolaso, sottosegretario all'Emergenza rifiuti in Campania, a sollevare la polemica politica sul caso

Chiaiano durante un'intervista a «Viva voce» su Radio 24. «A protestare contro la discarica di

Chiaiano sono gli stessi che mi hanno impedito di lavorare durante il governo Prodi, e che oggi devono comunque trovare il modo di far vedere che esistono ancora visto che, mi sembra, so-

no stati mandati a casa dagli italiani nel corso delle ultime elezioni». Non è certo velato l'affondo a Rifondazione Comunista e ai Verdi anche se, puntualizza il capo della Protezione civile, «non mi interessa per nulla il colore politico del premier. Osservo solo che con Prodi non

sono riuscito a realizzare il piano che avevo disegnato e che era stato approvato dallo stesso governo Prodi. Con Berlusconi ho ripresentato praticamente lo stesso piano e domani (oggi, ndr) il presidente sarà per la nona volta a Napoli per aiutarmi a risolvere i tantissimi problemi».

I numeri

 **10**
DISCARICHE
 Dieci le discariche previste in Campania. Tre a Napoli, tre ad Avellino, una a Benevento, due a Caserta e una a Salerno

 **7**
COMPOSTAGGIO
 I siti previsti per gli impianti di compostaggio, di cui tre a Napoli e uno per ciascuna delle altre quattro province

 **3**
TERMOVALORIZZATORI
 In corso i lavori per il termovalorizzatore di Acerra. Previsti altri due impianti: il primo a Caserta e il secondo a Salerno

 **526**
MILIONI
 È la cifra prevista per il risanamento ambientale di trentasette siti inquinati in Campania, a cominciare da Pianura

Bertolaso attacca Rifondazione e Verdi: chi protesta è stato mandato a casa dagli italiani